

Turismo, CNA. A Noto confronto aperto con le strutture ricettive

A Noto si è tenuto un incontro che ha riunito attorno allo stesso tavolo i vertici provinciali di CNA Siracusa e le principali strutture ricettive del territorio. Un momento di dialogo autentico, voluto con convinzione da CNA Turismo Siracusa, che ha scelto di portare direttamente tra gli operatori lo studio sul turismo elaborato dall'associazione, con l'obiettivo di trasformarlo in uno strumento vivo, capace di crescere attraverso il confronto con chi il turismo lo vive ogni giorno. All'incontro hanno preso parte la presidente provinciale CNA Rosanna Magnano, il segretario Gianpaolo Miceli, il presidente di CNA Turismo Siracusa Fabio Salonia, il presidente comunale CNA di Noto Nicola Casto, il vice presidente provinciale Santi Lo Tauro e il coordinatore del Centro Studi Elio Piscitello. La riunione si inserisce in un percorso più ampio già avviato in primavera ad aprile, nel quale CNA aveva aperto il dialogo con i sindaci della provincia, raccogliendo visioni e priorità dal versante istituzionale. Adesso si fa un passo ulteriore, portando lo stesso confronto nel cuore operativo del settore, là dove l'accoglienza si traduce in esperienze concrete per i visitatori. Il filo che unisce questi momenti è una convinzione condivisa per la quale lo sviluppo turistico del territorio siracusano non può essere guidato da una sola voce, ma nasce dall'incontro tra pubblico e privato, tra chi amministra e chi accoglie. A commentare l'incontro è Fabio Salonia, presidente di CNA Turismo Siracusa. "Uscire dalle stanze e andare tra gli operatori non è per noi un gesto simbolico ma il metodo con cui vogliamo costruire qualcosa di duraturo. Lo studio che abbiamo presentato oggi non è un documento chiuso, è un punto di partenza. Ogni struttura

ricettiva che abbiamo incontrato porta con sé un patrimonio di esperienza e conoscenza del territorio che nessuna analisi può sostituire. Quello che stiamo cercando di costruire insieme – conclude Salonia – è una governance condivisa dello sviluppo turistico, un modello in cui la qualità dell’offerta diventa l’obiettivo comune, non la somma di tanti sforzi individuali. Siamo convinti che il territorio netino, come l’intera provincia di Siracusa, abbia potenzialità straordinarie ancora inesprese. Per valorizzarle serve coesione, visione e la capacità di parlare con una voce sola quando ci si siede ai tavoli che contano. Continueremo a girare il territorio, ad ascoltare, a confrontarci con le amministrazioni comunali. Ogni incontro è un mattone in più.” Il prossimo passo prevede nuovi incontri nelle diverse realtà del territorio provinciale e un confronto strutturato con le amministrazioni locali, per costruire quella sinergia tra pubblico e privato che CNA considera condizione indispensabile per una crescita turistica sostenibile e di qualità.

Controlli straordinari Interforze sul caporalato in città e provincia

Come stabilito in seno al Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica tenutosi sul fenomeno del caporalato presieduto dal Prefetto Chiara Armenia, in sede di tavolo tecnico sono stati disposti specifici servizi interforze svolti da Agenti della Polizia di Stato e da militari dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza con il supporto di personale specializzato dell’Ispettorato del Lavoro. Le verifiche hanno interessato delle aziende agricole

site nel territorio di Villasmundo e Brucoli dove, nel complesso, sono stati controllati 52 lavoratori stranieri che sono risultati in regola sia dal punto di vista della regolare presenza sul territorio nazionale che con altri aspetti che riguardano le vigenti normative sul lavoro. I controlli continueranno anche nelle settimane a seguire al fine di contrastare il fenomeno del caporalato, un sistema illegale di reclutamento e gestione della manodopera che, con la complicità di intermediari che assumono i lavoratori per conto delle aziende agricole sfruttano la vulnerabilità degli stessi per impiegarli con paghe molto basse, con orari lavorativi massacranti ed in totale assenza di tutele e garanzie.

Nuovi giochi della Gioventù, Siracusa e Floridia partecipano alla fase nazionale

La scuola siciliana si prepara ad affrontare la fase nazionale dei Nuovi Giochi della Gioventù per l'anno scolastico 2025-2026. Le competizioni sportive si svolgeranno a Roma da martedì 26 a venerdì 29 maggio dove si sfideranno i migliori giovani talenti sportivi provenienti da tutte le regioni del Paese e tra loro anche una rappresentanza dell'Istituto Superiore Tommaso Gargallo di Siracusa e degli Istituti Comprensivi L. Da Vinci e Quasimodo di Floridia. La cerimonia di apertura avverrà a piazza del Popolo, le premiazioni degli atleti si svolgeranno allo Stadio Olimpico dalle 9 alle 13 di venerdì 29. Dopo aver superato con successo le sfide provinciali e regionali, i giovani atleti siciliani sono

pronti a rappresentare l'Isola sul più prestigioso palcoscenico studentesco italiano. La delegazione siciliana è formata da studentesse e studenti di 59 istituzioni scolastiche di primo e secondo grado delle nove province siciliane, vincitori delle selezioni regionali in dieci discipline sportive: calcio a 5, pallamano, rugby-tag, badminton e parabadminton, pallacanestro e basket, pallavolo e sitting volley, atletica leggera e nuoto. Il coordinamento della delegazione siciliana costituita da circa 350 persone è affidato alla professoressa Claudia Galassi, coordinatrice dell'Ufficio di educazione fisica e sportiva dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia. In linea con lo spirito educativo dei Nuovi Giochi della Gioventù, anche nelle finali nella Capitale verrà data massima centralità al prestigioso premio Fair Play. Un riconoscimento previsto dal regolamento e destinato alle studentesse e studenti che si distingueranno per lealtà, rispetto degli avversari e correttezza.

Donna 80enne, prima truffata al telefono poi derubata "a domicilio"

Un controllo su strada, l'intuito dei Carabinieri e pochi minuti di accertamenti hanno consentito di smascherare una truffa appena consumata ai danni di un'anziana donna e di recuperare l'intera refurtiva. È accaduto a Randazzo, dove i militari della locale Compagnia hanno denunciato in stato di libertà 2 uomini che, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, sono gravemente indiziati di truffa aggravata in concorso.

I due, un 42enne catanese e un 19enne residente a Motta

Sant'Anastasia, viaggiavano a bordo di un'auto fermata durante un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dei reati contro il patrimonio. Sin dai primi istanti, il comportamento nervoso e le spiegazioni ritenute poco credibili sulla loro presenza in zona hanno insospettito i Carabinieri, che hanno deciso, così, di sottoporli a una perquisizione personale e veicolare. Il sospetto si è trasformato presto in certezza infatti addosso al più piccolo dei due, occultati negli indumenti intimi, i militari hanno trovato diversi gioielli in oro. Un ritrovamento che ha immediatamente indirizzato le indagini verso una truffa consumata, poco prima, nel Messinese. Gli accertamenti svolti nell'immediatezza hanno, infatti, permesso di ricostruire quanto avvenuto a Patti, dove una donna ultraottantenne era stata contattata telefonicamente da un uomo che, fingendosi appartenente alle Forze dell'Ordine, le aveva raccontato di un grave problema che avrebbe coinvolto la figlia all'estero. Per "risolvere" la situazione sarebbe stato necessario consegnare con urgenza denaro o preziosi a un incaricato. Poco dopo, infatti, il giovane si era presentato alla porta dell'anziana facendosi consegnare i monili custoditi in casa. Determinante il rapido coordinamento tra i Carabinieri di Randazzo e il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Patti: la vittima ha riconosciuto sia i gioielli sia il presunto autore materiale del raggio, consentendo di consolidare il quadro indiziario nei confronti dei due denunciati. L'intera refurtiva è stata, quindi, recuperata e restituita alla proprietaria mentre i due truffatori sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L'Arma dei Carabinieri rinnova l'appello a tutti i cittadini: diffidare da telefonate che prospettano incidenti, arresti o richieste urgenti di denaro e contattare immediatamente il 112 in presenza di qualsiasi dubbio.

ASP: “Convegno su riforma penale contro il maltrattamento animale”

Si terrà sabato 23 maggio, un convegno scientifico dal titolo “Maltrattamento animale e riforma dei reati a danno degli animali: profili penalistici, processuali e medico-veterinari forensi”. L’evento è promosso dall’Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Siracusa presieduto da Nazzareno Naso in collaborazione con il Dipartimento Veterinario dell’Asp di Siracusa diretto da Giovanna Fulgonio e l’Unità operativa Formazione Permanente aziendale di cui è responsabile Maria Rita Venusino, coordinatore organizzativo dell’evento. L’iniziativa, con la responsabilità scientifica di Michele Panzera professore ordinario di Etologia veterinaria e Benessere animale dell’Università di Messina, nasce dalla necessità di approfondire la recente riforma legislativa che ha inasprito le pene e ridefinito i reati contro il sentimento per gli animali, trasformando radicalmente il ruolo del Medico Veterinario. Il valore scientifico dell’evento è garantito dalla partecipazione di relatori di spicco del panorama accademico e giudiziario quali il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Palermo Maria Forti analizzerà le novità normative e le criticità applicative della riforma seguito dall’intervento di Orlando Paciello, professore ordinario di Anatomia patologica veterinaria dell’Università Federico II di Napoli che approfondirà il ruolo del veterinario forense e l’accertamento della sofferenza. Giuseppe Piegari, professore associato di Anatomia Patologica dell’Università LINK di Roma, relazionerà sui criteri diagnostici nel maltrattamento animale, sulla

interpretazione delle lesioni e sulla ricostruzione della dinamica lesiva. I lavori saranno chiusi dal direttore scientifico dell'evento Michele Panzera, con un intervento sul benessere e il rapporto uomo-animale. Il convegno, accreditato nel sistema ECM, prevede anche una tavola rotonda interdisciplinare per favorire la sinergia tra magistratura, polizia giudiziaria e medicina veterinaria forense. "Il Veterinario non è più confinato alla sola dimensione clinica, ma è investito di una responsabilità sociale e giuridica di primo piano – dichiara il presidente dell'Ordine Nazzareno Naso – . La preparazione multidisciplinare è oggi indispensabile per evitare omissioni e tutelare efficacemente il benessere animale sul territorio. L'incontro si propone di offrire un momento di confronto tra magistratura e medicina veterinaria con particolare attenzione ai profili applicativi della riforma, alla raccolta e valutazione della prova, al ruolo dell'accertamento tecnico e dell'anatomia patologica veterinaria nei procedimenti penali, nonché alla discussione di casi pratici". "Il tema scelto per questa giornata non è solo di estrema attualità, ma tocca le corde della nostra sensibilità civile – dichiara il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Gioacchino Iraci -. La recente riforma normativa richiede a tutti gli attori coinvolti, magistratura, forze dell'ordine e medici veterinari, una sinergia sempre più stretta e una preparazione multidisciplinare d'eccellenza. In questo contesto, il medico veterinario assume oggi una funzione cruciale, operando come un vero e proprio presidio di legalità e tutela, capace di dare voce a chi non ne ha attraverso la precisione della diagnostica medico-legale e dell'anatomia patologica. Ringrazio l'Ordine dei Medici Veterinari di Siracusa e il Dipartimento Veterinario per aver promosso questo confronto interdisciplinare che contribuirà a rafforzare la cultura del benessere animale nel nostro territorio". L'evento, rivolto a medici veterinari, magistrati, avvocati e appartenenti alle forze di polizia giudiziaria si svolgerà dalle 9 alle 16 all'hotel Eureka Palace a Siracusa.

Spaccio nel quartiere San Cristoforo, arrestato un 21enne

I militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante ha arrestato in flagranza di reato un 21enne, residente a Catania, per spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, i militari hanno notato il giovane aggirarsi con atteggiamento sospetto e particolarmente nervoso nel quartiere San Cristoforo. Lo hanno, perciò, tenuto d'occhio a distanza per seguirne i movimenti, fino a quando non hanno deciso di intervenire, certi che stesse per cedere droga ad un "cliente" che, nel frattempo, gli si era avvicinato a bordo di un'auto. Il tempestivo intervento degli investigatori, che lo hanno bloccato e messo in sicurezza, ha consentito di rinvenire, nel suo borsello, 24 dosi di hashish per un peso complessivo di 40 grammi e 4 confezioni di marijuana per un peso di circa 8 grammi.

La perquisizione è proseguita con ulteriori accertamenti sull'autovettura in uso al 21enne, parcheggiata là vicino, nella quale è stata trovata un'ulteriore dose di marijuana nonché con una perquisizione domiciliare. I militari hanno, inoltre, sequestrato la somma contante di quasi 1.500 euro, ritenuta presumibile guadagno dell'attività di spaccio. Le droghe rinvenute sono state sottoposte sequestrate e, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, il pusher è stato arrestato e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che, convalidato l'arresto, ha disposto per lui la misura cautelare dell'obbligo di dimora e obbligo di "firma".

I Carabinieri incontrano gli studenti a Palazzolo Acreide e Buccheri

Nell'ambito del progetto di diffusione della cultura della legalità tra i giovani, promosso dal Comando Generale dell'Arma in sinergia con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, i Carabinieri della Compagnia di Noto hanno incontrato oltre 300 studenti per parlare di prevenzione e affrontare tematiche di grande attualità e di forte impatto sociale. I Carabinieri delle Stazioni di Palazzolo Acreide e Buccheri, alla presenza del Comandante della Compagnia di Noto, Capitano Vito Manfredi, hanno incontrato gli studenti dei vari indirizzi di studio dell'Istituto di Istruzione Superiore e dell'Istituto Comprensivo "Vincenzo Messina" di Palazzolo Acreide e delle Scuole Medie del plesso "Badia" di Buccheri. Il Capitano Manfredi e i Comandanti di Stazione di Palazzolo Acreide e Buccheri, rispettivamente Luogotenente C.S. Corrado Marci e Maresciallo Capo Corrado Mirmina Spatalucente, primo punto di contatto sul territorio tra i Carabinieri e il cittadino, hanno affrontato con i ragazzi temi quali bullismo, cyberbullismo e i rischi legati all'uso inconsapevole e imprudente dei social network, con particolare riferimento alle conseguenze psicologiche e penali che derivano da tali comportamenti. Attenzione è stata posta anche sulla tematica della violenza di genere, sulla diffusione online di foto, video e dati sensibili e sulla sicurezza stradale. Gli incontri hanno riscosso grande interesse tra i partecipanti che hanno avuto modo di approcciarsi al tema della legalità attraverso un contatto diretto con i Carabinieri che, nella circostanza, hanno ribadito la propria disponibilità e il

ruolo al servizio del cittadino.

Scala di Calarossa: "Stanno per partire i lavori di riparazione"

Alle porte della stagione turisticamente più calda dell'anno, si torna a discutere di Calarossa, la spiaggetta più fruita del centro storico di Ortigia e dei problemi legati al suo accesso tramite la scala che dal piano strada arriva fino al mare. Una struttura ammalorata e impraticabile anche a causa dei danni causati durante il ciclone Harry di quest'anno. "È inaccettabile che uno dei luoghi più frequentati e fotografati di Ortigia, ormai divenuto principale punto di ritrovo per turisti e cittadini, versi ancora oggi in condizioni di evidente degrado e pericolo – dichiara in una nota il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme) – . La scala di Calarossa continua infatti a presentare gravi criticità come la mancanza degli ultimi gradini, con concreti rischi per l'incolumità pubblica soprattutto in vista dell'imminente stagione estiva. Si tratta dell'ennesima dimostrazione di superficialità nella gestione del waterfront di Ortigia. Già in data 8 luglio 2025 il gruppo Insieme aveva formalmente segnalato al Sindaco le inefficienze della struttura, evidenziando la totale assenza dei passamano e la necessità di interventi urgenti per garantire sicurezza e decoro". Ieri, durante le comunicazioni in Consiglio Comunale, Scimonelli ha rivolto un appello diretto all'Assessore Casella, delegato alle risorse del Settore Mare, chiedendo un intervento immediato che a sua volta ha girato alla competenza dell'Ufficio Mobilità e Trasporti che ha comunicato che

l'inizio dei lavori di ripristino dei gradini e di messa in sicurezza della scala partiranno in settimana. "Si chiede all'Amministrazione comunale di provvedere con urgenza – conclude Scimonelli – sia al ripristino completo dei gradini mancanti della scala di Cala Rossa che all'installazione dei passamani già più volte richiesti e alla riattivazione delle docce pubbliche servizio essenziale e molto apprezzato dai turisti".

Progetto “La Sicilia che racconta”. All’Urban Center evento conclusivo

Si terrà venerdì 22 maggio alle 9.30, presso l’Urban Center di Siracusa, l’evento conclusivo del progetto “La Sicilia che racconta”, promosso dalla rete di scuole della provincia di Siracusa e coordinato dall’I.I.S.S. Antonello Gagini di Siracusa, scuola capofila dell’iniziativa. Nel corso della mattinata sarà presentata e consegnata agli studenti partecipanti la raccolta finale dei racconti realizzati durante il percorso progettuale, dal titolo “La Sicilia delle Donne”, esito di un intenso lavoro di lettura, scrittura e ricerca dedicato alle figure femminili della storia e della cultura siciliana. Un progetto per promuovere lettura, scrittura e identità culturale. L’iniziativa è stata promossa e finanziata dalla Regione Siciliana Assessorato dell’Istruzione, dell’Università e del Diritto allo Studio, nell’ambito della Circolare n.20 del 23 ottobre 2025, intitolata “La Sicilia che racconta: storie, luoghi e scrittori per nuovi lettori”. Obiettivo del progetto è quello di avvicinare gli studenti alla lettura e alla scrittura

attraverso un approccio esperienziale e partecipativo, capace di valorizzare il patrimonio letterario e linguistico della Sicilia e di rafforzare il legame tra scuola, territorio e memoria collettiva. L'edizione 2025-2026 ha assunto il titolo "La Sicilia delle Donne", mettendo al centro il racconto di figure femminili e delle loro esperienze, in un dialogo tra identità, storia e contemporaneità. Le attività si sono sviluppate secondo il modello "leggere, incontrare, viaggiare, scrivere" attraverso lettura e analisi delle opere di autori siciliani contemporanei, incontri diretti con gli scrittori, visite nei luoghi della narrazione e laboratori di scrittura creativa. Nella fase conclusiva, gli studenti hanno rielaborato le suggestioni raccolte producendo racconti originali, selezionati e pubblicati nel volume che sarà presentato durante l'evento finale. Hanno partecipato al progetto, oltre all'I.I.S.S. Antonello Gagini di Siracusa, le seguenti istituzioni scolastiche: I.C. Elio Vittorini di Solarino, I.C. Falcone-Borsellino di Cassibile, I.I.S.S. Calleri di Pachino, I.C. Rizzo di Melilli, I.I.S.S. Federico II di Svevia di Siracusa, I.C. Verga-Martoglio di Siracusa, I.C. Verga di Canicattini Bagni, I.C. Santa Alessandra di Rosolini, I.C. Costanzo di Siracusa, I.C. Carlo V di Carlentini, I.C. Giaracà di Siracusa, I.C. Lombardo Radice di Siracusa, I.I.S.S. Majorana di Avola. Partner culturale d'eccellenza del progetto è la Biblioteca delle Donne di Palermo, luogo simbolico di memoria e valorizzazione del sapere femminile. Nel corso del progetto gli studenti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con numerosi scrittori siciliani contemporanei: Tea Ranno, Stefania Auci, Annamaria Piccione, Elvira Siringo, Giovanna Strano, Elio Tocco, Maria Grazia Schirinà, Luca Aprile, Simona Lo Iacono, Giovanni Fichera, Lucia Corsale, Stefano Amato, Sonia Ternullo e Maria Paola Liotta. L'evento del 22 maggio rappresenta il momento conclusivo di un'esperienza educativa di grande valore, che ha visto studenti e docenti protagonisti di un percorso di crescita culturale ed espressiva. Tra gli interventi si segnala quello dello psicologo Gabriele Rotondo che farà una

breve analisi delle dinamiche esperenziali emerse dalla lettura degli elaborati dei ragazzi. La pubblicazione finale costituisce una testimonianza concreta del lavoro svolto e dell'impegno delle scuole nel promuovere la lettura, la scrittura e la conoscenza della Sicilia attraverso la voce e lo sguardo delle nuove generazioni. La copertina è stata realizzata dagli studenti della sezione Grafica del Liceo Artistico di Siracusa guidata da Daniela Nieli. L'incontro è aperto alla cittadinanza.

Fondi Ue, la Regione assegna all'area interna "Nebrodi" la gestione di oltre 30 milioni

Via libera della Regione Siciliana all'assegnazione all'area interna "Nebrodi" delle funzioni di gestione e controllo degli interventi selezionati nell'ambito delle strategie territoriali del Pr Fesr Sicilia 21-27. La giunta, su proposta del presidente della Regione Renato Schifani, ha infatti approvato lo schema di convenzione per il riconoscimento come "organismo intermedio" dell'Autorità territoriale, che conta 29 Comuni, con capofila Sant'Agata di Militello. I progetti già individuati nell'ambito dell'area interna "Nebrodi" sono trentacinque, per un importo complessivo di 32,9 milioni di euro, e interessano un'area estesa 1.167 chilometri quadrati, con una popolazione di circa ottantamila abitanti. I principali settori di intervento riguardano la mobilità locale sostenibile, l'efficienza energetica di edifici pubblici e le misure per promuovere lo "sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza". Prosegue

così l'iter per attribuire alle coalizioni di Comuni le funzioni di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi. Si tratta infatti della terza area interna, dopo "Madonie" e "Troina", a ricevere il via libera della giunta regionale. Adesso, i dipartimenti responsabili degli interventi, Autonomie locali, Energia, Infrastrutture e Pianificazione strategica, sigleranno la convenzione per l'assegnazione delle funzioni, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dal sistema di gestione del programma Fesr. Il passo successivo sarà poi la firma dell'accordo di programma tra il presidente della Regione e il referente del nuovo organismo intermedio, che definirà i compiti per l'attuazione della strategia dell'area interna "Nebrodi" e sbloccherà la prima anticipazione delle somme previste. Gli interventi riguardano i 29 Comuni della coalizione: Sant'Agata di Militello ente capofila, Acquadolci, Alcara li Fusi, Capizzi, Capri Leone, Caronia, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Floresta, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta d'Affermo, Naso, Pettineo, Raccuja, Reitano, San Fratello, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Santo Stefano di Camastra, Sinagra, Torrenova, Tortorici, Tusa, Ucria. Sono in tutto sedici su diciannove le autorità urbane e territoriali che hanno già richiesto il riconoscimento come "organismi intermedi" nell'ambito del programma Fesr. Si tratta di sette aree urbane funzionali Fua, Palermo, Messina, Catania, Ragusa, Siracusa, Gela e Caltanissetta, e nove aree interne "Madonie", "Calatino", "Mussomeli", "Troina", "Nebrodi", "Corleonese, Sosio e Torto", "Santa Teresa di Riva delle Valli Joniche", "Val Simeto-Etna" e "Sicani". Sono in corso le verifiche sui requisiti delle singole coalizioni, effettuate dal dipartimento Programmazione della Presidenza della Regione e dai dipartimenti responsabili degli interventi, per potere procedere con la stipula delle relative convenzioni. Le Fua di Ragusa e Siracusa e l'area interna "Madonie" hanno già firmato gli accordi di programma con il presidente della Regione. Complessivamente, le risorse ripartite ammontano a 648 milioni

per otto aree urbane funzionali e 339 milioni per undici aree interne. Per le coalizioni riconosciute come autorità urbane e territoriali ma non come organismi intermedi, le funzioni di attuazione, monitoraggio e controllo continueranno a essere svolte dai dipartimenti regionali che ricoprono il ruolo di centri di responsabilità nell'ambito del Pr Fesr 21-27. In totale, includendo i sistemi intercomunali di rango urbano e l'area isole minori, le somme ripartite per le politiche territoriali, tra 27 coalizioni, ammontano a 1 miliardo e 257 milioni di euro.